

CORSO DI FORMAZIONE

Studiamo insieme: avviare un metodo di studio efficace in una classe inclusiva

Organizzato dal CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO
in collaborazione con
l'UFFICIO SCOLASTICO TERRITORIALE,
i CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE e la SCUOLA POLO PROVINCIALE
PER L'INCLUSIONE
DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Docenti Scuola Primaria, Secondaria di primo grado
Secondaria di secondo grado
Aprile 2021

Formatore: Dott. Palma Roberta Corcella

15

Obiettivo del corso

Il corso si propone di

- 1- Promuovere la riflessione e le conoscenze fondamentali sul funzionamento cognitivo degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento in relazione all'acquisizione del metodo di studio
- 2- Presentare strategie didattiche specifiche e strumenti compensativi che vadano incontro allo stile di apprendimento degli alunni e degli studenti con DSA
- 3- Presentare strategie ed attività per promuovere l'autonomia nello studio, presentando le funzionalità e l'efficacia didattica dei principali strumenti compensativi informatici per lo studio

Il corso è articolato in due edizioni:

Prima edizione destinata a docenti di scuola primaria e secondaria di I grado

Seconda edizione destinata a docenti di scuola secondaria di II grado

Formatore

P. ROBERTA CORCELLA, DOCENTE E PSICOLOGA ESPERTA IN DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Struttura del corso

Ciascuna edizione del corso si articolerà in DUE incontri, secondo il calendario riportato di seguito

I edizione

Ve 9 aprile 2021 dalle 17 alle 18,30

Le caratteristiche del funzionamento dello studente con DSA, gli stili cognitivi e il ruolo della comprensione del testo

Ve 16 aprile 2021 dalle 17 alle 18,30

Gli strumenti per organizzare lo studio a casa e a scuola mappe, schemi riassunti. Il supporto della tecnologia. Discussione di casi

II edizione

Lu 12 aprile 2021 dalle 17 alle 18,30

Come consolidare un metodo di studio efficace e rispondente agli stili cognitivi

Strumenti per indagare le abilità di studio nella scuola secondaria di secondo grado

Lu 19 aprile 2021 dalle 17 alle 18,30

Schemi, mappe e sintesi

Presentazione di alcuni strumenti informatici a supporto dello studio

Discussione di casi

Durata del corso

3 ore in modalità FAD e 1 ora di analisi del materiale

Totale: 4 ore

“Ogni studente suona il suo strumento, non c’è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l’armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un’orchestra che prova la stessa sinfonia”. (Pennac D., 2008)

La citazione di Pennac consente di puntualizzare alcune caratteristiche ed aspetti importanti nella **gestione della classe**:

- Innanzitutto, la classe è un **gruppo eterogeneo** di persone dove **“ognuno suona il suo strumento”**

- In secondo luogo, pone l’accento sull’importanza di **conoscere bene i propri “musicisti”** al fine di trovare l’armonia.



Per trovare l’armonia descritta da Pennac, è quindi necessario **conoscere e valorizzare i diversi stili di apprendimento e cognitivi** che ognuno di noi utilizza in maniera preferenziale (Stella e Grandi, 2011)

Secondo Sternberg (1996) molte difficoltà degli studenti possono avere origine:

- dalla **discordanza tra il modo di insegnare del docente e il modo di apprendere dell’alunno**,
- dalla tendenza, sia degli insegnanti che degli studenti, **a confondere la discordanza di stile con la mancanza di abilità** e quindi a sottovalutare dei risultati in se stessi buoni, ma percepiti come inadeguati.

La conoscenza degli stili, sia per i docenti che per gli studenti diventa perciò un aspetto rilevante per l’insegnamento e l’apprendimento e le scelte didattiche dovrebbero tenerne conto

Quali sono gli stili cognitivi?

Per stile cognitivo s'intende la "modalità di elaborazione dell'informazione che la persona adotta in modo prevalente, che permane nel tempo e si generalizza a compiti diversi"
(Boscolo, 1981)

Gli stili cognitivi marcano le differenze individuali in relazione:

- al **modo** di percepire i fenomeni (dettagli /insieme, scritte/ colore)
- alle **procedure** razionali (es modo sistematico, per Associazioni di idee, chi visualizza, chi verbalizza)
- alle modalità di **memorizzare** e di **organizzazione** dello studio (visualizzare/ ripetere ad alta voce, fissare nuclei significativi di un Argomento, elaborare schemi, chi elenca tutti gli elementi)

Elementi centrali per differenziare i diversi stili cognitivi sono:

- Percezione** (accesso alle informazioni)
- Memoria** (permette immagazzinamento delle informazioni e la loro reiterazione)
- Attenzione/ragionamento** (funzione trasversale)

Comprensione testo

I principali stili cognitivi (secondo Cesare Cornoldi)

Percezione

Analitico: privilegia una percezione del dettaglio "vede l'insieme di alberi"

▶ **Globale:** privilegia la percezione dell'intero "vede prima la foresta"

Memoria

◀ **Visuale:** preferisce il codice visuo spaziale ed iconico

▶ **Verbale:** preferisce il codice linguistico E sonoro

Ragionamento

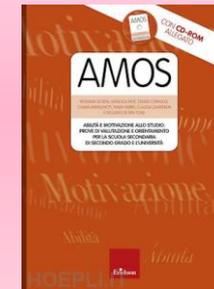
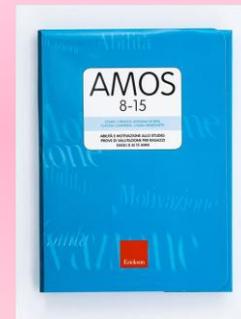
◀ **Sistematico:** si caratterizza per una procedura a piccoli passi, dove vengono analizzati e presi in considerazione tutti i possibili dettagli

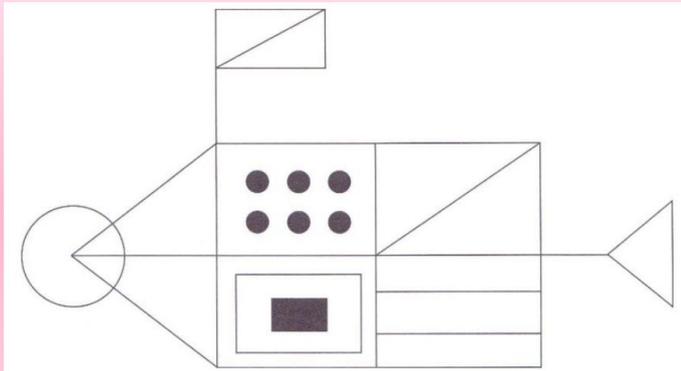
▶ **Intuitivo:** si esprime in prevalenza su ipotesi globali che poi cerca di confermare o confutare

◀ **Impulsivo:** tempi decisionali brevi per i processi di valutazione e risoluzione di un compito cognitivo

▶ **Riflessivo:** tempi decisionali più lunghi per i processi di valutazione e risoluzione di un compito cognitivo

Piccola esercitazione amos abilità e motivazione allo studio





(continua)

Rispondi quindi alle seguenti domande, equivalenti di una scala 1-5, dove:
 1 = per niente, 2 = poco, 3 = abbastanza, 4 = molto, 5 = moltissimo

Ho disegnato lo schema generale in modo esauriente. ____

Ho disegnato gran parte dei particolari. ____

Adesso torna a guardarla e di quanto è vera la seguente affermazione:
 Mi colpisce di più la forma complessiva che i vari dettagli che la compongono. ____

Riprendo la scala dove:
 1 = mai, 2 = qualche volta, 3 = spesso, 4 = molto spesso, 5 = sempre

Rispondi alle seguenti domande:

Quando racconto qualcosa mi piace soffermarmi sui particolari. ____

Quando osservo un quadro mi colpisce la visione di insieme. ____

Quando guardo una figura cerco, per prima cosa, di analizzarla anche nei dettagli. ____

Mi è facile capire un argomento se l'insegnante prima me lo inquadra a grandi linee. ____

Riesco a capire meglio una cosa se mi viene spiegata punto per punto. ____

Mi sento preparato quando ho una visione globale dell'argomento. ____

QUESTIONARIO SUGLI STILI COGNITIVI (QSC)
Stile cognitivo verbale-visivo

Guarda questo foglio velocemente e di quanto è vero, seguendo la scala 1-5, dove:
1 = per niente 2 = poco 3 = abbastanza 4 = molto 5 = moltissimo

Sono andato, per prima cosa, a leggere le parole ____



(continua)

© 2003, De Beni, Molè e Cornoldi, AMOS, Trento, Erickson

(continua)

Adesso cerca di memorizzare tutto il contenuto della pagina in 60 secondi.
Poi, hai altri sessanta secondi per scrivere, qui sotto, tutte le parole e le figure che ricordi.

Rispondi, quindi, alla seguente domanda, seguendo la scala 1-5, dove:
1 = per niente 2 = poco 3 = abbastanza 4 = molto 5 = moltissimo

Ho ricordato un numero di figure nettamente superiore al numero di parole ____

Riprendendo la scala dove:
1 = mai 2 = qualche volta 3 = spesso 4 = molto spesso 5 = sempre
rispondi alle seguenti domande:

Mi riescono bene i giochi con le parole (anagrammi, sciarade, inventare parole nuove). ____

Mi resta più in mente la parte scritta dei libri di testo che non i grafici. ____

Mi piacciono i libri di testo in cui ci sono tante figure. ____

Comprendo meglio quando mi posso servire di schemi, grafici o tabelle. ____

Mi viene facile e immediato esprimermi con un testo scritto. ____

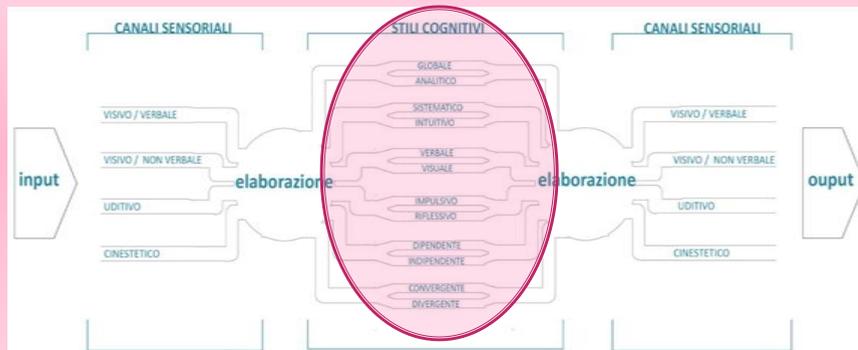
Preferisco studiare su rappresentazioni visive che su parole. ____

È più facile che mi ricordi l'aspetto visivo di un luogo che il suo nome. ____

© 2003, De Beni, Molè e Cornoldi, AMOS, Trento, Erickson

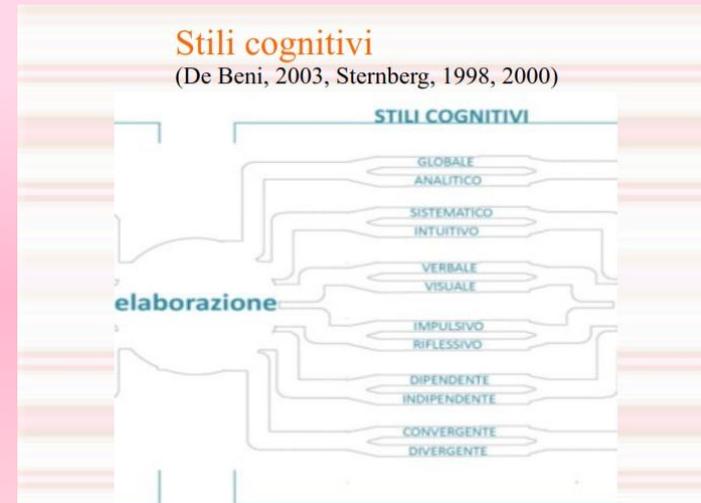
Canali sensoriali e Stili cognitivi

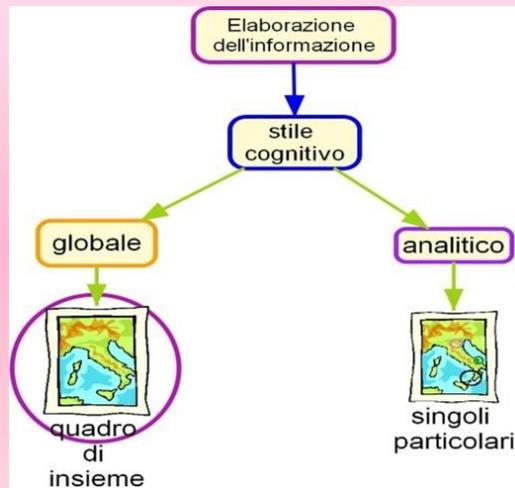
Tratto da "Come leggere la Dislessia e i DSA" Ed. Giunti
(De Beni, 2003, Sternberg, 1998, 2000)



Stili cognitivi

(De Beni, 2003, Sternberg, 1998, 2000)





Lo *stile globale/ analitico* concerne la preferenza di una persona per una percezione dell'insieme o del dettaglio.

Globale - costruirsi una visione d'insieme di un argomento senza perdersi nei particolari, cercando di cogliere il concetto centrale o il senso generale.

Analitico - partire dai dettagli per costruire man mano il quadro generale, avendo a cura la descrizione minuziosa dei particolari.

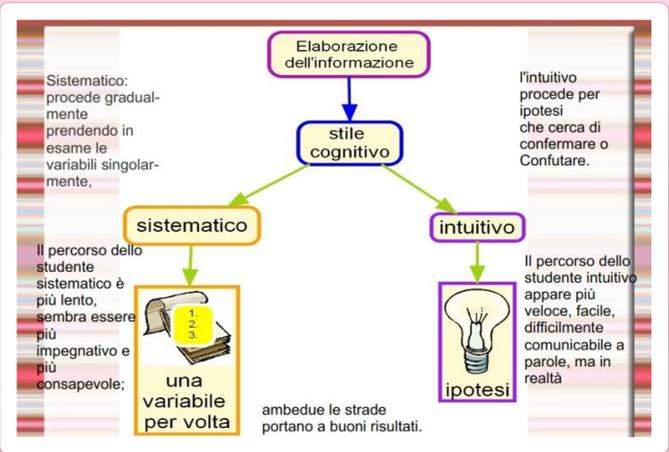
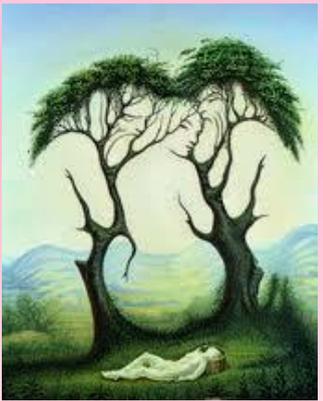


A scuola uno studente dallo stile globale, di fronte ad un testo o ad una immagine tenderà a cogliere inizialmente l'aspetto generale, al contrario un studente dallo stile analitico punterà inizialmente la sua attenzione sui particolari

A A A A A A
A
A
A A A A
A
A
A
A



FALSE
true



Intuitivo/Sistematico

Marco e Luca comprano una cuccia per il loro cane, Botolo. Arrivati a casa vogliono montarla.

Marco dice: "Prima, leggiamo le istruzioni"
Luca dice: "No, procediamo"

Scegli uno dei due comportamenti.

No,
tentiamo
a costruirla
da soli



Luca stile cognitivo
tendenzialmente
Intuitivo



MARIO FERRARO

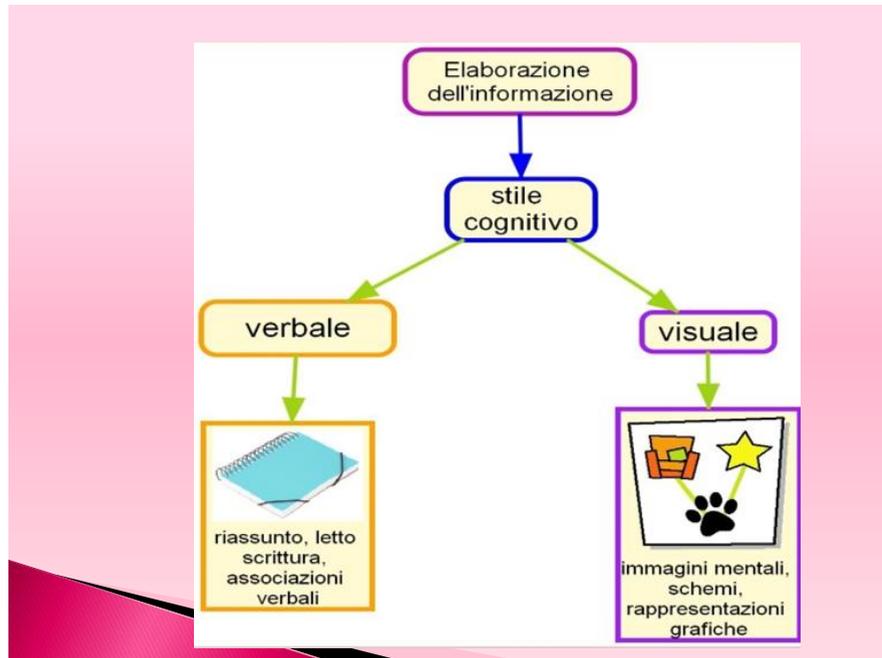
Leggiamo le
istruzioni



Marco stile cognitivo
tendenzialmente
Sistematico

29



**VERBALE**

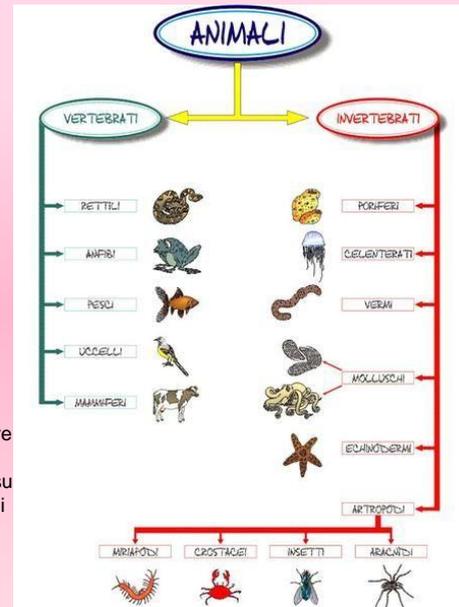
Preferenza per la parola detta o scritta, testi, riproduzioni sonore, con tendenza ad imparare Per lettura e ripetizione

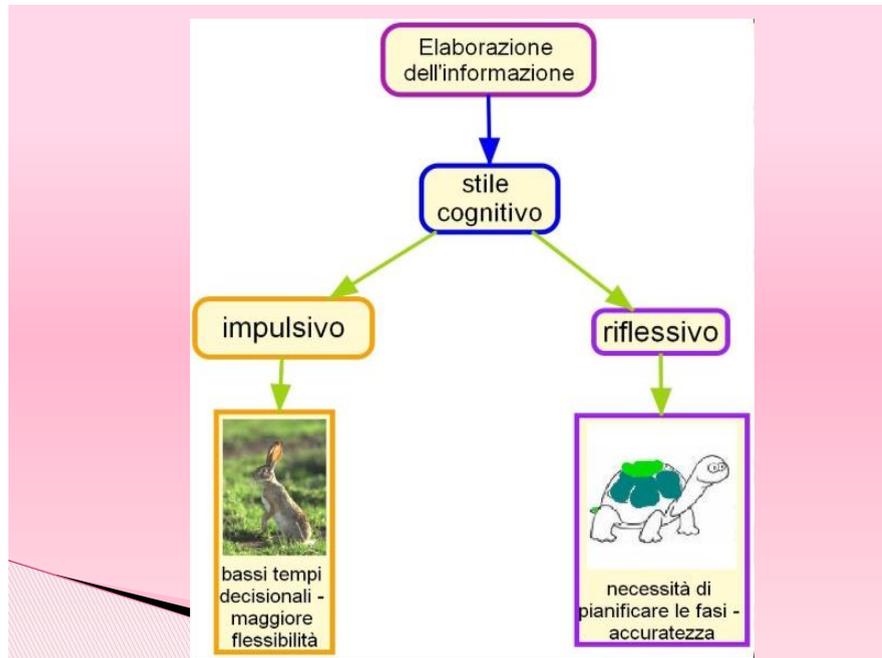
Lo studente verbalizzatore utilizzerà preferibilmente strategie di apprendimento come il riassunto o le associazioni verbali.

VISUALE

Preferenza per l'immagine, le figure dei libri, le rappresentazioni grafiche, le raffigurazioni in genere, Con tendenza ad usarle per imparare

Lo studente visualizzatore punterà su strategie come le immagini mentali, i legami grafici, la rappresentazione grafica.





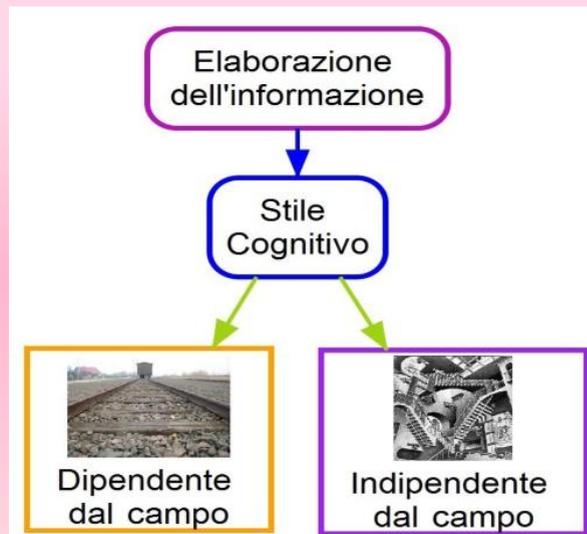
Lo stile impulsivo/ riflessivo si basa sui **tempi decisionali e riguarda i** processi di valutazione e decisione nella risoluzione di un compito cognitivo particolarmente difficile.

Riflessivo - nel cercare una risposta chiedersi quale sia la rilevanza degli elementi disponibili e sceglierli con attenzione, piuttosto che utilizzare i primi che vengono alla mente



Impulsivo - tendenza a rispondere prontamente quello che viene in mente per primo, senza pensarci sopra.





Il soggetto dallo stile **dipendente** possiede una **percezione poco differenziata** e fortemente dominata dall'organizzazione del Campo, si basa maggiormente sui dati che gli vengono forniti, è più **legato alla situazione stimolo**



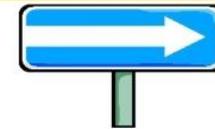
Lo studente **campo indipendente** a scuola, e forse anche nella vita, è più portato ad avere un **suo punto di vista**, è più **flexibile** nell'affrontare le varie situazioni stimolo. Si lascia poco influenzare dal contesto ed ha un **atteggiamento più autonomo**.

Il Color Word Test consiste nel far pronunciare ad alta voce il nome del colore con cui sono scritti i nomi dei colori. In qualche caso il nome del colore corrisponde al colore con cui è stata scritta, altre volte no. In questo secondo caso i **soggetti campo dipendenti commettono più errori (pronunciando il nome e non il colore) e sono più lenti nell'eseguire il compito.**
Guarda la parte grafica e di ad alta voce il colore, non la parola

GIALLO AZZURRO ARANCIO
NERO ROSSO VERDE
MARRONE GIALLO ROSSO
ARANCIO VERDE NERO
AZZURRO ROSSO MARRONE
VERDE AZZURRO ARANCIO

Elaborazione
dell'informazione

Stile
Cognitivo



Convergente



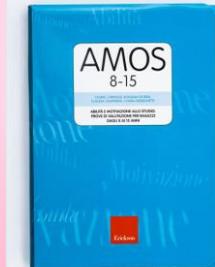
Divergente

Il soggetto dallo stile **convergente**, basandosi sulle informazioni di cui dispone, procede seguendo una **linea logica e convenzionale** e "converge" verso una risposta unica e prevedibile.



Il soggetto **divergente**, invece, parte dall'informazione data per procedere in **modo autonomo e creativo**, generando una quantità e varietà di risposte, di buona qualità, originali e flessibili basandosi su una capacità di passare contemporaneamente in rassegna gli elementi dell'ambiente e le conoscenze possedute. Tale stile coinvolge perciò sia processi di pensiero che di memoria.

AMOS 8-15



Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione

1. Questionario di approccio allo studio
2. Questionario sulle convinzioni e delle attribuzioni successo scolastico
3. Questionario sull'utilità e uso delle strategie di studio
4. Prove di studio primaria e scuola secondaria di primo grado

AMOS



Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione e orientamento

1. Questionario sugli stili cognitivi
2. Prova di apprendimento: prova di studio e prova di memoria di figure
3. Questionario di approccio allo studio
4. Questionario sulle convinzioni sull'intelligenza e sulle abilità
5. Questionario sulle strategie di studio

E tu che stile di apprendimento hai????



Per stile di apprendimento s'intende "l'approccio all'apprendimento preferito di una persona, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni"

(Mariani, 2000)

Cosa sono gli stili di apprendimento?

Gli stili spaziano dalle:

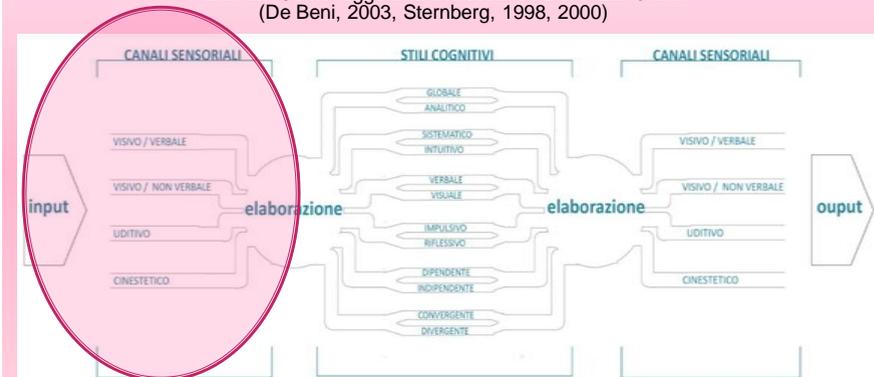
preferenze ambientali (come i "luoghi" e i "tempi" dell'apprendimento, la luce, la temperatura, i suoni, i consumi alimentari ...)

alle **modalità sensoriali (spesso sintetizzate in visiva, uditiva, cinestetica),**

agli **stili cognitivi (analitico / globale, sistematico / intuitivo, riflessivo / impulsivo)**

Canali sensoriali e Stili cognitivi

Tratto da "Come leggere la Dislessia e i DSA" Ed. Giunti
(De Beni, 2003, Sternberg, 1998, 2000)



PROCESSO DI APPRENDIMENTO

CANALI SENSORIALI

Sono i canali attraverso cui arriva l'informazione



STILI DI APPRENDIMENTO

è il modo in cui l'informazione viene elaborata

Canali sensoriali

Visivo-verbale - Preferenza per la letto-scrittura: si impara leggendo



Uditivo – Privilegia l'ascolto: è favorito dall'assistere a una lezione, partecipare a discussioni e dal lavoro con un compagno o a gruppi



Canali sensoriali

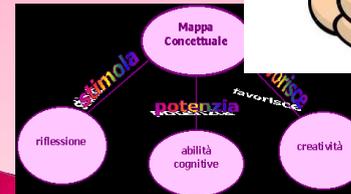
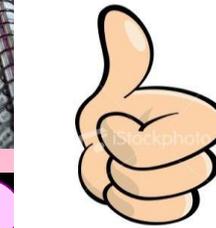
Visivo non verbale Cinestetico

Preferenza per immagini disegni, fotografie, simboli, mappe concettuali, grafici e diagrammi: tutto ciò che Ri guarda il “Visual lerning”,



Predilige attività concrete, come fare esperienza diretta di un problema, per comprendere ciò di cui si sta parlando

Un normolettore riesce a decodificare un'informazione indipendentemente dal canale sensoriale utilizzato



ESERCITAZIONE

In base ai 4 canali...



provare a definire le **strategie** che possono essere adatte a quel particolare stile nello studio

1. Stile visivo-verbale

Strategie suggerite:

- prendere *appunti* in classe e rileggerli a casa
- *riassumere* per *iscritto* quanto si è letto
- prendere nota delle istruzioni per i compiti le lezioni
- accompagnare grafici e diagrammi con *spiegazioni scritte*
- *elencare per iscritto* ciò che si desidera ricordare
- avere istruzioni o spiegazioni scritte

2. Stile visivo non verbale

Strategie suggerite:

- usare disegni, mappe multimediali in cui inserire parole-chiave, immagini, grafici, ecc., per ricordare i termini e per riassumere il materiale da studiare
- usare il colore nel testo per evidenziare le parole chiave e nelle mappe multimediali per differenziare diversi contenuti e livelli gerarchici
- sfruttare gli indici testuali prima di leggere il capitolo di un libro
- creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto, utili poi per il recupero dei contenuti

...

3. Stile uditivo

Strategie suggerite:

- prestare molta *attenzione* alle *spiegazioni* in classe
- sfruttare il recupero e la verbalizzazione delle *conoscenze pregresse* su un dato argomento
- *richiedere spiegazioni* orali agli insegnanti
- *registrare* le lezioni a scuola, registrare anche la propria voce mentre si ripete a voce alta una lezione
- trasformare le pagine del libro in *formato audio* per poi ascoltarle
- usare la *sintesi vocale* per la lettura
- utilizzare *audiolibri* per leggere i libri di narrativa
- *lavorare in coppia* con un compagno

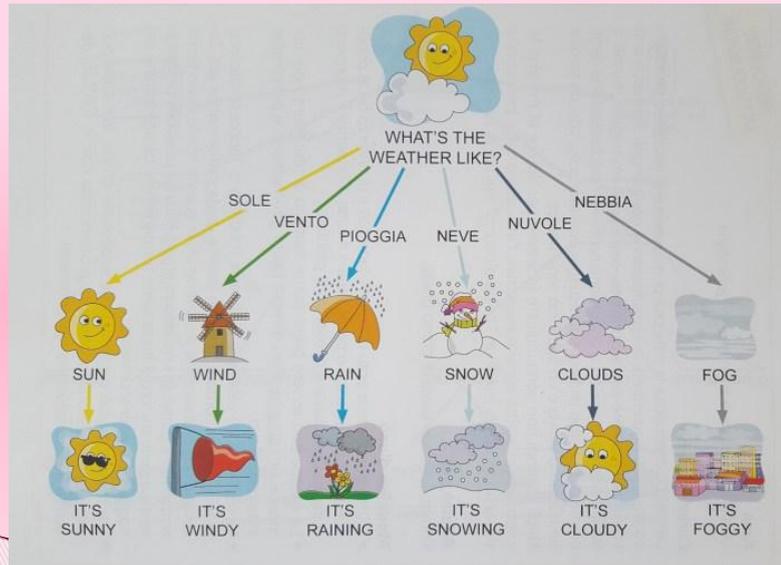
4. Stile cinestetico

Strategie suggerite:

- fare prove nelle materie in cui è possibile *trasformare in pratica* ciò che si deve studiare
- suddividere in maniera chiara i *momenti di studio* da quelli di *pausa*
- *alternare* momenti in cui si sta seduti a momenti in cui ci si alza
- *creare* mappe, grafici, diagrammi di ciò che si studia

*COME PUO' IL NOSTRO STILE
DI APPRENDIMENTO
INFLUENZARE IL NOSTRO
STILE
DI INSEGNAMENTO?*

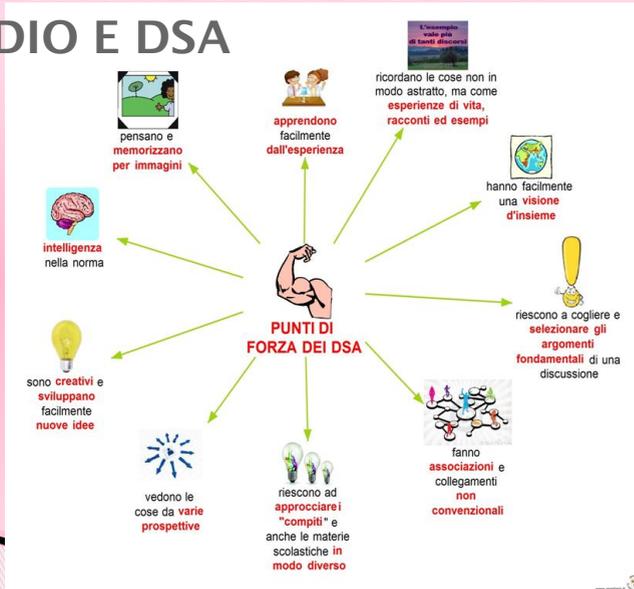
Proposta di diverse strategie e metodi di studio
Riflessione metacognitiva con gli studenti per sviluppare un apprendimento attivo



Una persona con DSA ha difficoltà a decodificare un'informazione che passa dal canale Visivo Verbale, mentre decodifica molto bene le informazioni che passano dal canale Visivo Non Verbale



RIFLESSIONE su METODO di STUDIO E DSA



Stili di insegnamento	Esempi di strategie dell'insegnante	Alunno con DSA
 VERBALE	<ul style="list-style-type: none"> nelle spiegazioni usa le parole in modo preponderante e fa riferimenti al testo scritto riferimenti al testo scritto per ricordare 	<ul style="list-style-type: none"> può sfruttare le spiegazioni orali attraverso il canale uditivo è messo in difficoltà dai riferimenti al testo scritto
 VISUALE	<ul style="list-style-type: none"> nella spiegazione usa immagini, mappe concettuali, schermi, lavagna, cartelloni e fa riferimento a tutti gli aspetti iconici nel testo fa riferimento alla pagina come fosse una fotografia e alle immagini per ricordare 	<ul style="list-style-type: none"> sfrutta tutti gli elementi iconici forniti dall'insegnante attraverso il canale visivo-non verbale
 GLOBALE	<ul style="list-style-type: none"> nelle spiegazioni si focalizza su un'idea generale dell'argomento, definisce la macrostruttura e le macrorelazioni 	<ul style="list-style-type: none"> una spiegazione globale gli permette di attivare le conoscenze pregresse per entrare nel contenuto con maggiore efficacia
 ANALITICO	<ul style="list-style-type: none"> nelle spiegazioni parte dai dettagli e per ogni singolo aspetto declina un elemento per volta 	<ul style="list-style-type: none"> può essere messo in difficoltà dal processare informazioni in serie beneficia dell'uso di mappe concettuali per definire gli aspetti analitici di uno specifico contenuto
 SISTEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> nella spiegazione segue in maniera dettagliata la scaletta degli argomenti elencandoli con cura 	<ul style="list-style-type: none"> può essere un valido aiuto nel caso di argomenti complessi che richiedono una chiara distinzione delle diverse tappe che compongono il compito
 INTUITIVO	<ul style="list-style-type: none"> nella spiegazione segue a linee generali la scaletta degli argomenti, che però modifica sulla base dei rimandi degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> può abituarsi al ragionamento intuitivo e imparare a sviluppare inferenze sugli argomenti da trattare

RIASSUMENDO...

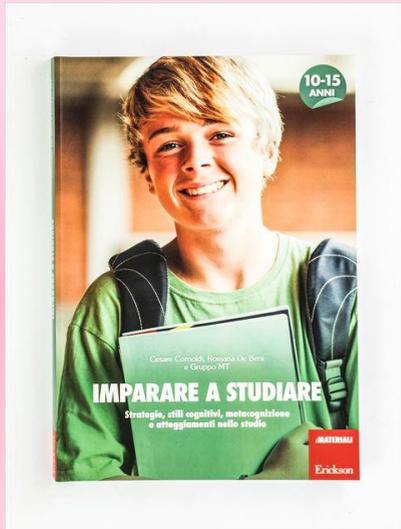
E' IMPORTANTE....

- ✓ Utilizzare quanto più possibile i diversi canali sensoriali nel proporre un argomento (es: video, testi scritti, mappe e immagini, spiegazioni e audiolibri)
- ✓ Cercare di comprendere lo stile di apprendimento dei ragazzi con DSA e proporre a loro la modalità più idonea. Cercare di indirizzare i ragazzi con dsa verso strategie più appropriate se ci si rende conto che quelle utilizzate non sono vantaggiose

Strumenti informatici e cartacei

- Per la comprensione del testo
- Sintesi vocali
- Per costruire mappe





BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Imparare a studiare 2, Strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamenti nello studio

Cesare Cornoldi, Rossana De Beni, Gruppo MT Erickson

Come leggere LA DISLESSIA e i DSA Giacomo Stella e Luca Grandi

Dislessia e altri DSA a scuola ed Erickson

Test AMOS - Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione e orientamento per la scuola secondaria di secondo grado e l'università

Chiara Meneghetti, Rossana De Beni, Angelica Moè, Cesare Cornoldi, Mara Fabris, Claudia Zamperlin, Giuliano De Min Tona

Test AMOS 8-15 - Abilità e motivazione allo studio: prove di valutazione per ragazzi dagli 8 ai 15 anni

Chiara Meneghetti, Cesare Cornoldi, Rossana De Beni, Claudia Zamperlin

<https://www.trainingcognitivo.it/category/articoli-2/metodo-di-studio/>

C-Pen Exam Reader - Video introduttivo - YouTube

<https://www.youtube.com/watch?v=FRiaTOXbBvo>

Strumento compensativo studio DSA: Livescribe Echo Pen

<https://www.youtube.com/watch?v=mXcTzKt2XzI>